

ECCEZIONALE SUCCESSO DEL IX FESTIVAL DELL'«UNITA'»

Il “Giardino dei comunisti”, aperto a tutti i livornesi

Rastrellamenti casa per casa a Ued Zem - I patrioti algerini rinnovano i loro attacchi - La popolazione maschile sterminata a cannonate - Aperti i colloqui franco-marocchini a Aix-les-Bains

CASABLANCA — Reparti della Legione straniera nella Medina sconvolta

sentanti dell'istituto di democrazia del paese, la dipendenza, due fra i gruppi nazionalisti più radicati nella Mezzogiorno, specie a Casablanca. Secondo voci corse in giro, il parlamento, i membri di Farhazhen, tuttavia, si sarebbero convinti della necessità di allontanare Ben Arafa. Quest'ultimo, per un estremo tentativo, ha trasmesso un elenco di « ministri » da nominare. Ma il governo non si tratta tuttavia, come si è detto, di un « governo di unione nazionale » come previsto dal piano Faure, per cui la « prima fase » del sottopiano pochina dovrebbe considerare « il diluvio universale » che ha investito la regione. Cercare ora di costituire il nuovo governo al di fuori e al di là della personalità del sultano usurpatore. Secondo ambienti nazionalisti, dal suo esilio a Madagascar, il re avrebbe in mente di indirizzare Faure un messaggio definendo le fasi per la sua reintegrazione: 1) abolire

cazione di Ben Arafat e nomina di un consiglio di reggenza (2); 2) formazione di un governo di unione nazionale; 3) elaborazione di riforme che dovrebbero prevedere nuovi rapporti con la Francia e la decisione di un'Assemblea; 4) definitiva decisione dell'Assemblea sul problema di uno stato.

Questa procedura, pur senza assicurare una soluzione immediata, riporterebbe qualche cosa di concreto.

riesce ne
o in 127
o la vettieri pome
grado superiore - La

E ti che dal rifugio di Montetavers hanno seguito e seguono l'ascensione. Quell'annuncio significa che, da solo, dopo sei interi giorni di salite e cinque notti di bivacco riparete. Bonatti ce l'ha fatto, e significa che lui vinto, non sottoattutto che è vivo definitivamente salvo, ormai è sicuro. E' ancora lui che parla: « Adesso sto sbrannando un pollo, sto bevendo birra sono felice. I momenti terribili, le mende che ho passato non mi fanno neppure paura. I miei cari su un colatoio e stamattina su una grossa placca me la sono vista molto brutta ». L.

Voce dal basso si ripete a microfono ed è come se l'eco si ripercuoteva sulle pareti delle montagne, per l'immensa co-
lata della Mer de Glace, po-
tute le punte che si alzan-
no aguzzo come spilli, comuni-
cavano che Bonatti non era
meno, un qualcosa che non
si può neppure spiegare.
Per l'onda che unisce tut-
ta la montagna, un unico
rifugio ci sta spegne, e l'unico
filo che ci tiene ancora uni-
to è la coassiale massa del mor-
dente. E' una lieve a picco, senza
neppure un filo di neve, un
ro, qui dinanzi con tutta l'i-
parete che Bonatti ha supe-
rato nuda e strapiombante
sotto il cielo, un tanto che
non c'è neppure posto per
un briciolo di neve.
Così è stata portata a ter-
mine l'impresa. Pensiamo che

Le maestranze della Fiore, azienda metalmeccanica, sono in sciopero da undici giorni perché rivendicano il pagamento dei 98 licenziamenti di fine anno, la revisione dei cottimi e altre rivendicazioni aziendali. Visti inutili i tentativi di organizzare il crumiraggio, i sindacati hanno preso le difese e minacciano l'unità e la combattività degli operai. I fratelli Fiore prima sospendevano e poi avanzavano la rivendicazione. Il 98 licenziamento è un'operazione di tipo "seminatore". Il suo frutto, la produttività aziendale, è florida e nessun elemento potrebbe giustificare l'assurda e illegale rinuncia dei padroni. Di qui la coraggiosa lotta dei lavoratori.

re la pace e la sicurezza fra

GIULIO GORIA

Dopo aver affermato che su questa strada sono già stati realizzati dei progressi, Kruscev ha aggiunto che occorre perseverare nonostante le difficoltà che si possano incontrare per realizzare la pace e la sicurezza fra le nazioni.

normale una salita, questa classificata fra le più tremende del gruppo del Bianco. Bonatti ha scelto la « di pessissima », lo spigoio cioè fra le pareti Ovest e Sud. Un vertiginoso filo di piombo. E' impossibile, avevano detto le guide di Chamonix. E invece Bonatti è passato. Da tempo egli meditava di passare. Il Petit Dru costituiva veramente uno degli

GIULIO GORIA



LIVORNO — Al centro del parco di Villa Regina domina questa grande riproduzione del globo terrestre, a simboleggiare la trionfante volontà di pace dei popoli. A sinistra, sventolano le bandiere delle cinque grandi potenze: URSS, Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Cina.

provincia di Livorno è tutta un ribollire di aspre lotte operaie, sindacali e politiche. Di queste lotte, tuttavia, il Festival dell'Unità ci sembra rappresenti un momento, più che una vera pausa. Dal maggio scorso, in risposta agli otto licenziamenti di rappresentanza politica ordinati dalla direzione dell'Iva di Pionbino, la classe operaia ha scatenato un'audace offensiva, rivendicando energicamente la fine di tutte le discriminazioni, e il ripristino pieno e totale delle libertà costituzionali nelle fabbriche.

L'offensiva, che ha messo in movimento masse notevoli di operai (affiancati dai sindacati, lavoratori in nuove forme associative) è tuttora in corso. I partiti operai, la organizzazione sindacale unitaria la dirigenza, con saggezza, e senza tentennamenti. Fornire originali, di attacco, stato sperimentato, e hanno dato buoni frutti. Fra queste, lo sciopero « indimenticabile », che scoppia improvvisamente, o è rimpallato all'ultimo minuto per decisione degli operai riuniti in assemblea, ha messo a dura prova i nervi del padronato. Si notano già le prime incrinature nel fronte avversario. In molte fabbriche, si è emesso di multa, e gli operai per ragioni politiche, il movimento, iniziato dai nuclei operai più combattivi, che da tempo mordevano il freno, ha trascinato infine anche gli strati più timorosi.

Ma, naturalmente, le conseguenze della lotta pesano non soltanto sui profitti padronali, ma anche sui bilanci delle famiglie operaie. La somma delle ore di lavoro perdute supera già il milione e seicentomila. E' una cifra massiccia, e se si pensa che nella provincia di Livorno i disoccupati sono circa 23 mila, l'obiettivo di 15 milioni di lire che il Partito si è spontaneamente proposto di raggiungere, nella sottoscrizione per l'Unità (quello assato dalla Direzione è di 11 milioni) potrà apparire troppo ambizioso. Pure, i compagni non sono di questo avviso. Al contrario, essi dicono, la sottoscrizione non è mai andata avanti così spedita come quest'anno. Di ciò va reso merito ai dirigenti di Federazione e delle sezioni, e agli attivisti, che per primi hanno dato l'esempio, e che hanno scritto, come anche molti elevati, rispetto alle modeste possibilità di ciascuno. Ma, affermano i compagni, è soprattutto l'atmosfera di lotta che favorisce la sollecita raccolta di fondi, stimolando, e, in qualche caso, rendendo più lieve il sacrificio. Alcuni fatti stanno a dimostrare. Al Cantiere Navale Ansaldo, in dieci giorni si è ragguagliato il mezzo milione. Quattro anni fa, per la sottoscrizione della prima unità, si erano raccolti, in un mese, e anche due, i parziali, dal canto loro, hanno

perso 485 mila lire in un solo giorno. In modo soddisfacente procede anche la sottoscrizione « di strada ». A Livorno, come ovunque, del resto, il grosso dei tre milioni e mezzo raccolti è costituito dalle piccole offerte anonime. Se, con i nostri occhi, abbiamo visto gente sconosciuta infilare fogli da mille, e anche da cinquemila lire, nelle cassette sigillate delle « coccodrille », non dobbiamo dimenticare le cinquantina e le cento lire che i compagni, e soprattutto le compagne, vanno raccogliendo d'uscio per uscio nei rioni popolari; danaro onestamente guadagnato, sudato, di cui l'artefice non ha un piccolo bottaio, la domestica o la lavandaia si privano di buon grado, ma spesso dopo una discussione politica anche lunga, per dare ai comunisti una piccola testimonianza di simpatia, e un invito a continuare ad operare come nel passato, e meglio e più che nel passato.

Così, dicono i compagni livornesi, noi intendiamo anche quello che è accaduto a Pionbino, nuovo in Italia: lottando per la libertà politica e sindacale nelle fabbriche, raccogliendo molti e molti milioni per la nostra stampa, e aprendo i cancelli di Villa Regina a tutti, ma con tutto ciò non dispero, poiché mi sento innocente e sicuro. L'imputazione non te la posso palestare in quanto che devo ancora essere interrogato, non per aver rubato, per altro che non ne so proprio nulla. Ma, per la tua buona, la tua testa che io non sono colpevole e prestissimo uscirò». Così scrisse Giuseppe Faletto — il giovane accusato di aver ucciso l'ingegnere Codacci — un modello di lettera, alla moglie Giuseppina Toniatti: per lei quelle prime poche righe, che portano la data del 17 luglio, furono come un raggio di sole nella notte d'incombente minaccia. Quel giorno di guerra in cui il suo marito era uscito senza far ritorno. Da quel giorno, la donna fu più tranquilla.

In cinque lettere scritte in prigione Faletto proclama la sua innocenza

Il presunto assassino di Codacci afferma che due delatori lo hanno accusato per vendetta - « Raccontai pure reati che non vennero mai consumati »

DALLA NOSTRA REDAZIONE
TORINO, 22. — « Mia cara moglie, non avrei mai creduto di dovervi scrivere da un posto così denigrato. Ma io non ne so proprio nulla. Io non dispero, poiché mi sento innocente e sicuro. L'imputazione non te la posso palestare in quanto che devo ancora essere interrogato, non per aver rubato, per altro che non ne so proprio nulla. Ma, per la tua buona, la tua testa che io non sono colpevole e prestissimo uscirò». Così scrisse Giuseppe Faletto — il giovane accusato di aver ucciso l'ingegnere Codacci — un modello di lettera, alla moglie Giuseppina Toniatti: per lei quelle prime poche righe, che portano la data del 17 luglio, furono come un raggio di sole nella notte d'incombente minaccia. Quel giorno di guerra in cui il suo marito era uscito senza far ritorno. Da quel giorno, la donna fu più tranquilla.

so, non c'è dubbio che i vecchi legami saranno rafforzati, molte idee storte modificate, molti pregiudizi frantumati o incrinati. L'orizzonte, ancora troppo oscuro, ne risulterà schiarito e un respiro darà vigore alle future battaglie politiche.

ARMINIO SAVIOI Otto feste dell'Unità domenica nel Perugino

PERUGIA, 22. — Domenica scorsa nella nostra provincia si sono svolte con successo e larga partecipazione di cittadini di tutti i partiti e popolari feste dell'Unità. Segnaliamo alcune delle più riuscite come ad esempio quelle di Faido, ricca di iniziative, alla quale erano presenti centinaia di lavoratori con le loro famiglie. A Pontefale, ceppi è stata organizzata una brillante serata dell'Unità, la cui attrattiva centrale è stata un incontro di pugilato che ha richiamato non solo l'interesse sportivo della zona ma anche quello degli sportivi perugini. Altre belle manifestazioni si sono avute a Nerbio di Guccio, a Monterone, Spello, in una cellula di Molano, a Macchie e a Casalmaggiore di Castiglione del Lago. La sottoscrizione ha fatto

nuovi passi in avanti e 22 « zone » della provincia hanno versato per un totale di oltre un milione e mezzo.

Il cordoglio di Gronchi per le vittime negli S. U.

Il Presidente della Repubblica ha inviato al Presidente degli Stati Uniti, Eisenhower, il seguente telegramma: « A nome del popolo italiano e mio personale pregio accogliere, signor Presidente, espressioni di sincero cordoglio per tutti e distinzioni che hanno colpito così vaste regioni degli Stati Uniti d'America. Fido Gronchi ».

A Moliterno i funerali del segretario del Senato

POTENZA, 22. — Moliterno ha tributato ieri solenni onoranze alla salma del segretario generale del Senato, della Repubblica dott. Domenico Galante, deceduto in Roma il 18 corrente. Alle esequie erano presenti le rappresentanze del Senato, della Camera dei deputati, del governo, dei funzionari del Senato e della Camera

ARRESTATI IN PROVINCIA DI BOLOGNA

Altri due giornalisti al Tribunale militare!

Sono accusati di vilipendio delle FF.AA. per un articolo sui fatti di Mussomeli

BOLOGNA, 22. — Questa mattina due pattuglie di carabinieri, in esecuzione di un mandato di cattura emesso dalla Procura militare di Bologna hanno tratto in arresto nelle rispettive abitazioni i compagni Rino Bianchi, segretario della Lega autotrasportatori di San Martino in Argine e nostro corrispondente da Molinelli e Leonino Piazzi, segretario della locale Lega braccianti. Contro i due dirigenti democratici è stata sollevata, come ai tempi del condonato regime dell'onorevole Scelba, l'assurda accusa di vilipendio alle forze armate per aver il Piazzi scritto e il Bianchi permesso la pubblicazione, quale direttore responsabile, di un articolo sul giornale murale della C.d.L. di San Martino in Argine, in cui si criticavano responsabilità di lutuosi fatti di Mussomeli.

Il grave provvedimento dell'autorità militare con il quale si tenta ancora una volta di sottrarre al giudizio della magistratura ordinaria due cittadini che al presente non sono soggetti ad obblighi militari, ha suscitato tra i cittadini del comune vicinissimo indignazione.

Di grande importanza le grotte di Tindari

PALERMO, 22. — I primi sopralluoghi effettuati nella grotta scoperta recentemente nella montagna di Tindari, presso Patti, e attribuita al polidottore infero, hanno accertato che la grotta è effettivamente di un clesante valore archeologico. Essa viene infatti considerata la più grande e, quasi sicuramente, la più antica che sia stata scoperta fino a oggi nell'isola.

IDENTIFICATI GLI AUTORI DEL DELITTO DI CATTOLICA ERACLEA

Quattro mafiosi uccisero il compagno Giuseppe Spagnolo

L'elementare stratagemma adottato per la cattura d'uno degli assassini - Gli altri tre non sono stati ancora arrestati - La confessione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AGRIGENTO, 22. — A tarda sera di ieri, la questura ed il comando dei carabinieri hanno comunicato di aver identificato i quattro criminali che nella notte del 13 al 14, in contrada Bisana, di Cattolica Eraclea, hanno barbaramente ucciso, dopo averlo sorpreso nel sonno, il compagno Giuseppe Spagnolo, uno dei più qualificati dirigenti locali del movimento popolare e già sindaco dell'importante centro.

Uno degli autori del delitto, il 26enne Rosario Gurreri, è stato già arrestato; gli altri tre, invece, fino a questo momento sono riusciti a sfuggire alla rete tessuta dalle forze di polizia. I nomi dei quattro non sono stati resi noti, ma a Cattolica Eraclea la voce pubblica li ripete. Essi sarebbero il 35enne Leonardo Camilleri, bidello delle scuole elementari, il 26enne Leonardo Sica, il 26enne Giacinto Arcuri, tutti e tre notoriamente affiliati alla mafia.

La scoperta degli autori si è giunti per un caso fortuito. Tornando dall'aver consumato il crimine, gli assassini, che procedevano in un'auto, si erano fermati in un'abitazione di un carabiniere, in contrada di Piano Cavaliere, si imbattevano in una pattuglia di carabinieri in servizio di perlustrazione. Allertati istantaneamente, i quattro tristi cavalieri risposero invettivando la marcia e spingendo le cavalcature al galoppo. Nello intento di fermarli, i carabinieri si accingevano allora a sparare, ma i quattro, con i loro fucili, fecero fuoco, senza per altro raggiungerli.

CONTRO UNA MISURA DISCRIMINATORIA CHE OFFENDE LA LIBERTA' D'INSEGNAMENTO

Lettera dell'UDI all'on. Andreotti in difesa del convitto "Rinascita,,

Le onorevoli M. M. Rossi e Rosetta Longo chiedono la revoca del provvedimento di sfratto — Centinaia di edifici sono stati concessi a istituzioni confessionali

Le on. Maria Maddalena Rossi e Rosetta Longo, a nome della segreteria dell'Unione donne italiane, hanno inviato una lettera al ministro Andreotti, per informarlo che « da ogni parte d'Italia ci giungono le voci di addolorata protesta di migliaia di donne, di madri, che si sentono anche personalmente colpite dal provvedimento adottato da questo ministero contro il convitto Rinascita di Milano ».

Dopo avere osservato che non regge la giustificazione addotta dall'on. Andreotti, secondo cui il sfratto è stato intimato al Convitto in applicazione della legge — affermazione che appare come un pretesto, dati il carattere e la funzione della scuola Rinascita, le cui attività sono di interesse pubblico — la lettera rileva che del resto « la medesima legge è stata costantemente applicata a tutti i convitti di cui sono stati disinvestiti ».

« I beni demaniali dati in uso ad istituzioni di carattere e di ispirazione confessionale — ricorda infatti il documento — rappresentano un ingente patrimonio immobiliare. Basti citare qualche esempio: altri 10 convitti edificati per colonie marine e montane, ceduti dal Commissariato della gioventù italiana alla Pontificia opera di assistenza, possiamo ricordare che all'Opera don Orione, per trenta anni, sono stati concessi gratuitamente il collegio di Monte Mario e la casa della gli in Trastevere. All'Opera din Guadalupe, attualmente, il collegio di Monte Sacro a Roma; alla Pro Juventute di Don Gnocchi, il collegio di S. Vito di Torino e un'intera ala della Farnesina, contro un affitto simbolico di centomila lire annue; per la stessa istituzione, a spese dello Stato e a cura del ministero dei Lavori pubblici, sono stati appositamente costruiti altri 10 convitti. Né mancano casi di alienazione di beni demaniali, come la vendita di un magnifico edificio di Lignano, capace di 70 posti letto, per soli 70 milioni ad un Ente religioso di Udine ».

Ciò premesso, la segreteria dell'UDI condanna il carattere discriminatorio del provvedimento di sfratto contro il convitto Rinascita, che occupa un edificio per il quale ha sempre pagato un rilevante canone di affitto.

Un'altra questione assai rilevante viene poi sollevata nella lettera al ministro Andreotti: « quello della libertà, sancita dalla Costituzione, di dare ai fanciulli e ai giovani un indirizzo educativo consona alle convinzioni religiose e agli scopi pratici delle famiglie. Tale principio è stato costantemente invocato a giustificazione della immensa diffusione degli istituti religiosi di educazione, che sono esplicitamente contraddetto, quando si dichiara l'intenzione di provvedere ai ragazzi del convitto Rinascita con il loro accoglimento in altri istituti di istruzione ».

Furto nel villino del sottosegretario Bisori

PRATO, 22. — Un furto è stato commesso in un villino di via Matteotti, dove abita il Sottosegretario Bisori. Il fatto, avvenuto nella notte di sabato, è stato appreso soltanto oggi. Il villino era rimasto momentaneamente disabitato in quanto la signora Bisori si era recata al mare insieme ai figli. I ladri sarebbero penetrati nell'interno dopo aver scavalcato il muro di cinta. Quindici, forata una finestra, con alcuni grossi coltelli hanno aperto porte, armadi e cassetti.

Un morto ad Asciano in un incidente di caccia

SIENA, 22. — Soltanto oggi è giunta notizia al Comando dei carabinieri di Asciano, che un incidente di caccia avvenuto ieri in un bosco nei pressi di Asciano, ha causato la morte di un cacciatore.

I delegati italiani alla conferenza dell'Unione interparlamentare

Diciassette deputati e senatori italiani sono partiti da Roma in aereo diretti alla 44esima conferenza dell'Unione interparlamentare che si appaia il 25 al 31 agosto, a Roma. La delegazione è guidata dall'on. Codacci Pisanelli.

Un morto ad Asciano in un incidente di caccia

SIENA, 22. — Soltanto oggi è giunta notizia al Comando dei carabinieri di Asciano, che un incidente di caccia avvenuto ieri in un bosco nei pressi di Asciano, ha causato la morte di un cacciatore.

NON RISOLTA LA CRISI NEL PARTITO DOMINATO DA FANFANI

Scarsi commenti politici sul Consiglio nazionale dc

Segni torna a Roma mercoledì - L'attività del governo riprenderà ai primi di settembre

L'on. Segni farà ritorno a Roma fra tre giorni: egli è partito ieri da La Mendola — dove ha assistito ai lavori del Consiglio Nazionale dc — per Bressana, e si è trasferito in breve tempo a Asciano, a Trento e a Roma, per compiere un rapido giro nelle sezioni provinciali del suo partito. Tutti gli altri ministri che hanno partecipato al Consiglio Nazionale sono rapidamente scomparsi da La Mendola, sciamando per i rispettivi luoghi di villeggiatura. La ripresa dell'attività governativa è stata fissata per i primi di settembre, con una riunione del Consiglio dei ministri, e fino a quella data Roma resterà solo Sagrada, nonostante, come si ricorda, Segni non gli abbia affatto lasciato le consegne — e il ministro dell'Interno, on. Tambroni.

L'astensione di Roma di tanti personaggi ha impedito ai cronisti politici di raccogliere

impressioni e commenti diretti sullo svolgimento dei lavori del Consiglio dc, e in particolare sul discorso di Fanfani. Soltanto il vice segretario del Pli avvocato Orsello, a Roma per caso, non si è lasciato sfuggire l'occasione di fare una banale dichiarazione.

Non molto più indicativi della dichiarazione di Orsello appaiono i commenti dei giornali: il « Popolo » non ne fa affatto; ma per lui si incarica il solito « Messaggero » di far conoscere il pensiero del Parlamento e della direzione democristiana: per di più, in questa questione da C. N. democristiano è uscito dimostrato che la formula di centro è sempre l'unica valida, giudizio che non si sarebbe rafforzato — a suo dire — dal fatto che le sinistre lo hanno interpretato in un modo, e le destre in un altro.

Inoltre i giornali governativi e le solite agenzie officiose esprimono la loro soddisfazione per — a loro dire — con questo C. N. la Dc si è liberata dalle varie correnti. Questa teoria è naturalmente solo un sogno, poiché la mancata chiarificazione interna al Consiglio Nazionale e il rinvio della discussione dei principali problemi non faranno che aumentare la ripresa crescente delle disprezzi. Si rileva nei circoli politici che proprio l'onorevole Rumor, per incarico di Fanfani, un paio di giorni prima che avesse iniziato il Consiglio Nazionale, ha rimesso a Bologna gli aderenti alla corrente di « iniziativa » per decidere sul comportamento da tenere al C. N. In tal sede, le due richieste di Gonnella e Gonnella si anticipano. Frattanto una Consulta per sorvegliare e dirigere le questioni controverse, l'approvazione di un o.d.d. dei sindacalisti (di cui si parla molto) e la rinuncia di Fanfani a non provvedimenti di « sinistri » e di invito ad « instaurare nuovi metodi », il discorso polemico di Vanoni, un saluto chiaramente come la preparazione di un « strappo » di lancio » dal quale pas-

sare all'offensiva contro Fanfani. Il Congresso, se sia esso anticipato o no, è un fatto. A questo proposito la fanfaniana agenzia « Italia » respinge fin da ieri sera la proposta di Gonnella per l'anticipazione del Congresso, affermando che questo non è desiderato dalla base del partito e che non potrebbe che ripetere i risultati di quello di Napoli.

Chiesto il rinvio del pagamento dei conguagli delle tasse automobilistiche

La direzione generale dell'Automobil club ha compiuto un passo verso il ministero delle Finanze per ottenere una proroga, fino al 30 settembre prossimo, per il pagamento delle integrazioni delle tasse automobilistiche relative al 1955, che dovrebbe essere compiuto entro il 31 agosto.

La richiesta di proroga è stata motivata con la considerazione che, dato il periodo feriale, molti automobilisti e possessori di altri mezzi tenuti al pagamento della integrazione delle tasse di circolazione, hanno finora provveduto al versamento del conguaglio. Gli Uffici dell'ACI non sarebbero in grado, negli ultimi giorni di agosto, di provvedere alle riscossioni, causa l'eccessivo affollamento.

Dopo tale data e fino al 30 settembre potrebbe aver luogo il pagamento delle integrazioni da parte di coloro che abbiano già versato l'intera tassa annuale.

Freddato con un colpo di pistola da un misterioso uomo mascherato

L'assassinio è stato colpito alla gola mentre era in compagnia della sua amante - La polizia crede si tratti d'un delitto passionale

BOLOGNA, 22. — Alle ore 0,15 di ieri notte è morto all'ospedale civile di Imola, dopo un'ora di asfissia, Carlo Nicolò, di 41 anni, abitante a Bologna in via Bondi n. 1, per un colpo di pistola alla gola che gli ha reciso la carotide. Il gravissimo fatto nasce sotto, vestito di una camicia, e avvenuto in via Lancia, da una donna di nome Lancia, di campagna e di professione di modista. Agenti del commissariato carabinieri sono giunti subito dopo sul posto e hanno iniziato la ricostruzione dell'episodio. Il Nicolò, al momento del delitto, si trovava in compagnia di Maria Monti di Ubaldo, di 38 anni, domiciliata a Bologna, in via San Vitale n. 8, ma a servizio come domestica presso Arnaldo Farnetani di Imola, commerciante.

La Monti, stando a indicazione trapelata avrebbe fornito la seguente ricostruzione del fatto. Ella si trovava in automobile accanto al Nicolò quando questo, alla guida di un'auto che gli illuminò con la potente luce dei fari; ne scese un individuo mascherato, alzò l'1,70, esile, con il carotide. Il gravissimo fatto nasce sotto, vestito di una camicia, e avvenuto in via Lancia, da una donna di nome Lancia, di campagna e di professione di modista. Agenti del commissariato carabinieri sono giunti subito dopo sul posto e hanno iniziato la ricostruzione dell'episodio. Il Nicolò, al momento del delitto, si trovava in compagnia di Maria Monti di Ubaldo, di 38 anni, domiciliata a Bologna, in via San Vitale n. 8, ma a servizio come domestica presso Arnaldo Farnetani di Imola, commerciante.

La polizia, invece, sembra indirizzare le sue indagini su un altro terreno propendendo per la tesi del delitto passionale, e rinforzata dal fatto che sia il Nicolò che la Monti sono coniugati, ed escludendo, come afferma la Monti, la tesi della rapina. Nel corso delle indagini dirette dal sostituto procuratore della Repubblica dr. Leonelli, la polizia ha fatto prescrivere il canale che passa a pochi metri dal luogo della sparatoria, nella speranza di reperire l'arma omicida. Si sta ancora indagando su eventuali relazioni del Nicolò che avrebbero potuto provocare odio e sentimenti di vendetta poiché appare strano che l'ira dell'assassino si sia rivolta esclusivamente a che non incontrò due passanti, uno dei quali avrebbe

La cena di Druent

Il 4 agosto, Faletto aveva ricevuto una lettera dalla moglie, in cui si leggeva che, dopo aver letto la sua lettera, si era sentito molto triste e che, per questo, non poteva venire a trovarlo. Faletto, che non aveva mai avuto una lettera dalla moglie, si era sentito molto triste e che, per questo, non poteva venire a trovarlo. Faletto, che non aveva mai avuto una lettera dalla moglie, si era sentito molto triste e che, per questo, non poteva venire a trovarlo.

Un motociclista distratto perde la moglie per strada

Disperato, telefona agli ospedali; poi si scopre che non l'aveva nemmeno caricata sul mezzo!

CESENA, 22. — Un motociclista, distratto, ha perso la moglie per strada. Disperato, telefona agli ospedali; poi si scopre che non l'aveva nemmeno caricata sul mezzo! C'era il signor Francesco, una signora e un bimbo, e una donna e un bimbo nel paese, quando un altro motociclista, che si chiamava « il peccato », ha mosso la sua motocicletta verso il signor Francesco. Dopo qualche tempo, il « peccato » ha visto il signor Francesco e la signora, e ha deciso di fermarsi. Ma, quando ha cercato di caricare la signora e il bimbo, ha visto che non c'era nessuno. Il signor Francesco, che era rimasto sul mezzo, ha visto che la signora e il bimbo non c'erano più. Ha cercato di fermarsi, ma non ha potuto. Ha visto che la signora e il bimbo non c'erano più. Ha cercato di fermarsi, ma non ha potuto. Ha visto che la signora e il bimbo non c'erano più. Ha cercato di fermarsi, ma non ha potuto.

Un motociclista distratto perde la moglie per strada

Disperato, telefona agli ospedali; poi si scopre che non l'aveva nemmeno caricata sul mezzo!

CESENA, 22. — Un motociclista, distratto, ha perso la moglie per strada. Disperato, telefona agli ospedali; poi si scopre che non l'aveva nemmeno caricata sul mezzo! C'era il signor Francesco, una signora e un bimbo, e una donna e un bimbo nel paese, quando un altro motociclista, che si chiamava « il peccato », ha mosso la sua motocicletta verso il signor Francesco. Dopo qualche tempo, il « peccato » ha visto il signor Francesco e la signora, e ha deciso di fermarsi. Ma, quando ha cercato di caricare la signora e il bimbo, ha visto che non c'era nessuno. Il signor Francesco, che era rimasto sul mezzo, ha visto che la signora e il bimbo non c'erano più. Ha cercato di fermarsi, ma non ha potuto. Ha visto che la signora e il bimbo non c'erano più. Ha cercato di fermarsi, ma non ha potuto.

Un motociclista distratto perde la moglie per strada

Disperato, telefona agli ospedali; poi si scopre che non l'aveva nemmeno caricata sul mezzo!

CESENA, 22. — Un motociclista, distratto, ha perso la moglie per strada. Disperato, telefona agli ospedali; poi si scopre che non l'aveva nemmeno caricata sul mezzo! C'era il signor Francesco, una signora e un bimbo, e una donna e un bimbo nel paese, quando un altro motociclista, che si chiamava « il peccato », ha mosso la sua motocicletta verso il signor Francesco. Dopo qualche tempo, il « peccato » ha visto il signor Francesco e la signora, e ha deciso di fermarsi. Ma, quando ha cercato di caricare la signora e il bimbo, ha visto che non c'era nessuno. Il signor Francesco, che era rimasto sul mezzo, ha visto che la signora e il bimbo non c'erano più. Ha cercato di fermarsi, ma non ha potuto. Ha visto che la signora e il bimbo non c'erano più. Ha cercato di fermarsi, ma non ha potuto.

Un motociclista distratto perde la moglie per strada

Disperato, telefona agli ospedali; poi si scopre che non l'aveva nemmeno caricata sul mezzo!

CESENA, 22. — Un motociclista, distratto, ha perso la moglie per strada. Disperato, telefona agli ospedali; poi si scopre che non l'aveva nemmeno caricata sul mezzo! C'era il signor Francesco, una signora e un bimbo, e una donna e un bimbo nel paese, quando un altro motociclista, che si chiamava « il peccato », ha mosso la sua motocicletta verso il signor Francesco. Dopo qualche tempo, il « peccato » ha visto il signor Francesco e la signora, e ha deciso di fermarsi. Ma, quando ha cercato di caricare la signora e il bimbo, ha visto che non c'era nessuno. Il signor Francesco, che era rimasto sul mezzo, ha visto che la signora e il bimbo non c'erano più. Ha cercato di fermarsi, ma non ha potuto. Ha visto che la signora e il bimbo non c'erano più. Ha cercato di fermarsi, ma non ha potuto.

Un motociclista distratto perde la moglie per strada

Disperato, telefona agli ospedali; poi si scopre che non l'aveva nemmeno caricata sul mezzo!

CESENA, 22. — Un motociclista, distratto, ha perso la moglie per strada. Disperato, telefona agli ospedali; poi si scopre che non l'aveva nemmeno caricata sul mezzo! C'era il signor Francesco, una signora e un bimbo, e una donna e un bimbo nel paese, quando un altro motociclista, che si chiamava « il peccato », ha mosso la sua motocicletta verso il signor Francesco. Dopo qualche tempo, il « peccato » ha visto il signor Francesco e la signora, e ha deciso di fermarsi. Ma, quando ha cercato di caricare la signora e il bimbo, ha visto che non c'era nessuno. Il signor Francesco, che era rimasto sul mezzo, ha visto che la signora e il bimbo non c'erano più. Ha cercato di fermarsi, ma non ha potuto. Ha visto che la signora e il bimbo non c'erano più. Ha cercato di fermarsi, ma non ha potuto.

NELL'UNDICESIMO ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Oggi in festa
la nuova Romania

Una manifestazione al parco Stalin di Bucarest I contadini valacchi e quelli del nostro Mezzogiorno

Mi trovavo presente, lo scorso anno, in questo stesso giorno, alla grande manifestazione popolare svoltasi nell'immenso parco Stalin alla periferia di Bucarest, dove si erano dati convegno la madrina della Bucarest, la signora Elena Ceausescu, e i ministri giunti da tutti gli angoli della Romania. Le maggiori autorità del partito dei lavoratori romeni, dello Stato e del governo, per celebrare insieme il decimo anniversario della presa di potere del loro Paese, fu, degli altri assistiti, uno degli spettacoli che difficilmente potrà dimenticare: la massa imponente di popolo: soldati, gruppi di operai, gruppi folclorici, tutti in fila, con i loro nomi e cognomi, caratteristici di ogni nazione, e procedenti a passo di marcia, gruppi di contadini, rappresentanze di fabbriche e di colcos festeggiarono lietamente la giornata che tutti considerano come la data di inizio di una nuova epoca.

Mi aggirai ancora nel parco, branzai con altri del mio partito, e poi, con i compagni del mondo, per partecipare alla festa dei romeni

ROMANIA — Giovani studenti della Università di Cluj

DITTATURA FASCISTA NEL GUATEMALA

Costituito un «Fronte nazionale» che si propone il rovesciamento del regime di Armas — Repressioni sanguinose ed eroismi di contadini — Contrasti nella ericca governativa

assisterci, le quali hanno saputo fare della Azione cattolica uno strumento politico di notevole efficacia. In secondo luogo, Arnau ha dovuto autorizzare la costituzione di "sindacati cristiani" in opposizione a quelli istituiti dal governo.

In maniera molto seria e cosciente si sta, invece, organizzando il movimento democratico. Recentemente si è costituito nel Guatemala un "Fronte unitario nazionale" che comprende tre partiti della coalizione governativa di Arbenz: ed il partito guatemalteco del lavoro; il programma del fronte è la lotta senza quartiere al regime di "Fronte unitario" di Arbenz, e la preparazione di una insurrezione di massa per cacciare dal governo la criminalità installata dalla "United Fruit".

Rifuto dei indios

L'attività del movimento di resistenza ha dato anche all'indianesimo le azioni più clamorose, che dimostrano quanto represso sia l'opposizione al represso regime fascista. Gli studenteschi della capitale, sfidando le mi-

Le terre, tolte al contad

Monon, tratta indubbiamente di un fenomeno di reciprocità in una persona che aveva pensato di servirne la causa dell'autoritarismo, e che si era accorta della sua incapacità di aver invece servito la causa della dittatura, per Linares e Linares la cosa è diversa, trattandosi di due individui, senza scrupoli. Essi producono un effetto che è quello che Armas non riesce più a controllare la situazione, ed hanno pensato di approfittarne a scopi personali.

Da qualche tempo, infatti, Armas non è più « padrone assoluto » della « cella » e il presidente « in condominio » con le altre gerarchie eccle-

TASIA

gli spazi

gio del 160 a. C.

esplosiva, il proiettile sarebbe la società, minacciata per l'aspirare la Terra.

Un ennesimo progetto pazzo come si vede. Ma parallelamente a queste « soluzioni » - urge, scienza, di tutti i Paesi lavoravano alla messa a punto del mezzo propulsivo ritenuto il più idoneo: il motore a razione.

Lungo gli anni si sono quindi infittiti gli studi e le ricerche delle società astronautiche dell'URSS da prima società in fatto sarebbe sorta a Vienna nel 1926, secondo alcuni, ma la scienza dell'astronautica nata nell'URSS dell'Austria degli Stati Uniti della Germania, dell'Inghilterra e dell'Francia, vengono stimolati bollenti premi sono stati assegnati, uomini (come il tedesco Tsiolkovskij, che nell'«*Aviazione del sole*» del suo laboratorio) hanno pagato la loro passione con la vita.

Ma oggi, anche a questi pionieri, l'uomo ha potuto finalmente comunicare «*colloquio*» alla Luna, tutti i «*sollemani*» artificiali, aranci, «*mercurio*» «*venere*» il primo «*so*» per la conquista degli spazi interplanetari è un fatto empirico.

RENATO BIONDI

Cirano di Bergerac pioniere degli spazi

Dalle aquile addomesticate dei babilonesi al cannone di Verne - Un viaggio del 160 a. C.

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

OSTINATO «NO» DEL SINDACO

I tranvieri costretti a riprendere l'agitazione?

Oggi nuovo incontro con i dirigenti aziendali
L'esito dei colloqui giudicato determinante
dai sindacati — Assemblea alla C. d. L.

La situazione della vertenza tra la Direzione dell'ATAC e il personale dell'azienda tranviaria si è improvvisamente aggravata per il singolare significato che il sindaco Rebecchini ha attribuito al termine « mediazione ».

Ieri, come era stato annunciato, ha avuto luogo l'incontro tra i rappresentanti sindacali e Rebecchini sulle questioni che tengono in fermento la categoria e che riguardano — come è noto — la pesa teza del turno di lavoro e la corresponsione degli arretrati, relativi al calcolo dell'incentivo. Rebecchini non ha saputo fare altro che proporre, per la discussione, una base di partenza che è quella totalmente negativa della Giunta comunale, senza tener conto dell'ultima offerta dell'azienda sulla quale la iniziativa, si suppone, qualche cosa era stato concordato.

Su questa sconcertante presa di posizione del sindaco, che rimette tutta la questione al punto di partenza, mostrando nuovamente l'azienda, le cui timide e scarse offerte furono annullate totalmente — come si rammenta — dal famoso comunicato della Giunta comunale nel novembre del 1954, l'agitazione, l'incontro di ieri mattina non poteva che annegare. Il sindaco ha annunciato che oggi i rappresentanti sindacali potranno incontrarsi con gli esponenti dell'ATAC. Giunti a questo punto, pertanto, la vertenza appare affidarsi a un sottile gioco di questa mattina avverrà l'incontro tra i sindacati e i dirigenti aziendali; tutto dipenderà dalle sorti di questo nuovo sboccamento.

E' superfluo rilevare l'impressione suscitata negli ambienti sindacali dal grave compromesso del sindaco Rebecchini, il quale sembra animato dalla totale indifferenza non solo per quel che concerne le molestie richieste del personale dell'ATAC ma anche nei confronti dell'intera cittadinanza, esposta, con leggerezza colpevole, ai disagi di un'eventuale ripresa dell'agitazione.

Che questa sia la situazione, l'agitazione sembra molto probabile, lo hanno rilevato i sindacati, al termine del colloquio con Rebecchini, emettendo un comunicato, firmato dall'ingegner della CGIL e dell'UIL, nel quale si giudicano negativi i risultati del colloquio col sindaco, tendendo Rebecchini a peggiorare la situazione, precludendo la rottura delle trattative, e si deplora energicamente l'involuzione delle trattative — dovuta allo strano contegno del sindaco.

Le Organizzazioni della CGIL e dell'UIL — dice infine il comunicato — ritengono che qualora la riunione oggi, che esse ritengono determinante ai fini del tentativo di conciliazione, non dovesse portare a delle conclusioni positive, si vedrebbero costretti, a malincuore, a riprendere l'agitazione sospesa.

Anche gli esponenti del sindacato della CISL, da noi interpellati, hanno dichiarato che non è improbabile che la ripresa dell'agitazione, rilevando che tutto dipende dall'esito dell'incontro di oggi con gli esponenti dell'azienda, si sarà battuta la stessa pista di Rebecchini — si afferma in questi ambienti — saremo costretti a metterci in movimento, perché a questo ci costringe, insieme con i sindacati della CGIL e dell'UIL.

La categoria sarà informata sull'esito degli incontri oggi stesso, alle ore 18, presso la Camera del Lavoro.

In tutti gli ambienti l'esito dell'incontro di ieri dei sindacati con Rebecchini, e al centro dei comitati. Unanime è la deplorazione per il contegno del sindaco che da più parti è invitato a prendere posizione ufficialmente sulle rivendicazioni dei tranvieri: « non giuste » sono avvenute? Se non sono avvenute — questa ormai è l'opinione comune, come è apparso dal comunicato —

I panettieri si preparano alla manifestazione del 25

Protesta a carattere nazionale per il contratto e il rispetto della legge sul collocamento

Domani, alle ore 18, nel salone della Camera del Lavoro, si terrà l'assemblea generale dei panettieri romani per decidere le forme di partecipazione alla manifestazione nazionale di lotta indetta per il 25 agosto.

Come è noto, i panettieri rivendicano da tempo l'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro, il pieno rispetto della legge sul collocamento di categoria e l'accoglimento di altre richieste particolari. L'Associazione padronale ha opposto feroci ostacoli all'inizio delle trattative.

In questa situazione la Lega nazionale dei panettieri è stata indotta a promuovere il 25 agosto una manifestazione di protesta, che verrà attuata, provincia per provincia, nelle forme ritenute più efficaci.

In considerazione di ciò, co-

la stampa, sia pure con accenti diversi — bisogna prenderla in considerazione ed accettarla.

Questo è nel voto di tutti, tranvieri e utenti dell'ATAC, « mediazione ».

Osservatorio Marloggio e il commissario

C'è una poesia, di Martoglio dove l'impeto della lirica fa dire al poeta siciliano che quando la sua donna fu fatta, il calco che servì per quella fattura fu gettato in mare: tanto era bella, tanto era unica e sola nella sua bellezza. Qui non si tratta di lirica ma di fanciulle bellissime, ma solo di un banale commissario di P.S. in verità, e un po' paradossale dire che dopo l'uso, il calco che servì a tanta bellezza fu gettato a mare... Di commissari come lui se ne trovano, e senza ricerca affannosa, tra i commissari assistenti, e tralascio come quello di Primarile — credete a noi — è un po' difficile trovarne. Il caso è questo: ieri mattina, agli inizi della mattinata, un gruppetto di compagni che frequentavano l'Unità, ha sequestrato le copie, ha fermato i diffusori... Poi li ha rilasciati, tutti tranne uno, Giulio Buiocco. Bisogna dire, inoltre, che la brillante operazione fu condotta con la partecipazione di un agente in borghese che impugnava un revolver né più né meno come un ciondolo della schiena.

Il commissario finì con il rilasciare tutti, tranne Buiocco. Perché mai? I dirigenti della sezione che erano andati dal commissario per sapere, furono allontanati turbatamente da lui, senza poter saper nulla.

Che tempra... che coraggio... che palanissimo... chissà chi era suo padre.

Grave lutto del compagno Brusconi

E' deceduta ieri la figlia del compagno Lallo Brusconi, Wanda, i funerali avranno luogo domani alle 10.30 muovendo da via Giulia 100.

Al caro compagno ed alla moglie giungano, in questo momento, il nostro cordoglio e commossa fratellanza con gli esponenti della Federazione e dell'Unità.

Quattro linee di "circolare" nel piano dei servizi A.T.A.C.

Linee tangenziali che sfiorano il centro e radiali per i collegamenti tra quartieri e borgate - Esigenze del piano regolatore

L'ATAC — secondo indiscrezioni rese note ieri da un giornale della sera — avrebbe finalmente elaborato il piano di riordinamento dei servizi, atteso come noto da circa un anno. Il piano tende a dare una sistemazione organica alla intera rete autotransportistica e fissa, per questo, il piano di riordinamento dei servizi, atteso come noto da circa un anno. Il piano tende a dare una sistemazione organica alla intera rete autotransportistica e fissa, per questo, il piano di riordinamento dei servizi, atteso come noto da circa un anno.

La categoria sarà informata sull'esito degli incontri oggi stesso, alle ore 18, presso la Camera del Lavoro.

In tutti gli ambienti l'esito dell'incontro di ieri dei sindacati con Rebecchini, e al centro dei comitati. Unanime è la deplorazione per il contegno del sindaco che da più parti è invitato a prendere posizione ufficialmente sulle rivendicazioni dei tranvieri: « non giuste » sono avvenute? Se non sono avvenute — questa ormai è l'opinione comune, come è apparso dal comunicato —

I panettieri si preparano alla manifestazione del 25

Protesta a carattere nazionale per il contratto e il rispetto della legge sul collocamento

Domani, alle ore 18, nel salone della Camera del Lavoro, si terrà l'assemblea generale dei panettieri romani per decidere le forme di partecipazione alla manifestazione nazionale di lotta indetta per il 25 agosto.

Come è noto, i panettieri rivendicano da tempo l'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro, il pieno rispetto della legge sul collocamento di categoria e l'accoglimento di altre richieste particolari. L'Associazione padronale ha opposto feroci ostacoli all'inizio delle trattative.

In questa situazione la Lega nazionale dei panettieri è stata indotta a promuovere il 25 agosto una manifestazione di protesta, che verrà attuata, provincia per provincia, nelle forme ritenute più efficaci.

In considerazione di ciò, co-

la stampa, sia pure con accenti diversi — bisogna prenderla in considerazione ed accettarla.

Questo è nel voto di tutti, tranvieri e utenti dell'ATAC, « mediazione ».

Osservatorio Marloggio e il commissario

C'è una poesia, di Martoglio dove l'impeto della lirica fa dire al poeta siciliano che quando la sua donna fu fatta, il calco che servì per quella fattura fu gettato in mare: tanto era bella, tanto era unica e sola nella sua bellezza. Qui non si tratta di lirica ma di fanciulle bellissime, ma solo di un banale commissario di P.S. in verità, e un po' paradossale dire che dopo l'uso, il calco che servì a tanta bellezza fu gettato a mare... Di commissari come lui se ne trovano, e senza ricerca affannosa, tra i commissari assistenti, e tralascio come quello di Primarile — credete a noi — è un po' difficile trovarne. Il caso è questo: ieri mattina, agli inizi della mattinata, un gruppetto di compagni che frequentavano l'Unità, ha sequestrato le copie, ha fermato i diffusori... Poi li ha rilasciati, tutti tranne uno, Giulio Buiocco. Bisogna dire, inoltre, che la brillante operazione fu condotta con la partecipazione di un agente in borghese che impugnava un revolver né più né meno come un ciondolo della schiena.

Il commissario finì con il rilasciare tutti, tranne Buiocco. Perché mai? I dirigenti della sezione che erano andati dal commissario per sapere, furono allontanati turbatamente da lui, senza poter saper nulla.

Che tempra... che coraggio... che palanissimo... chissà chi era suo padre.

Grave lutto del compagno Brusconi

E' deceduta ieri la figlia del compagno Lallo Brusconi, Wanda, i funerali avranno luogo domani alle 10.30 muovendo da via Giulia 100.

Al caro compagno ed alla moglie giungano, in questo momento, il nostro cordoglio e commossa fratellanza con gli esponenti della Federazione e dell'Unità.

Quattro linee di "circolare" nel piano dei servizi A.T.A.C.

Linee tangenziali che sfiorano il centro e radiali per i collegamenti tra quartieri e borgate - Esigenze del piano regolatore

L'ATAC — secondo indiscrezioni rese note ieri da un giornale della sera — avrebbe finalmente elaborato il piano di riordinamento dei servizi, atteso come noto da circa un anno. Il piano tende a dare una sistemazione organica alla intera rete autotransportistica e fissa, per questo, il piano di riordinamento dei servizi, atteso come noto da circa un anno. Il piano tende a dare una sistemazione organica alla intera rete autotransportistica e fissa, per questo, il piano di riordinamento dei servizi, atteso come noto da circa un anno.

La categoria sarà informata sull'esito degli incontri oggi stesso, alle ore 18, presso la Camera del Lavoro.

In tutti gli ambienti l'esito dell'incontro di ieri dei sindacati con Rebecchini, e al centro dei comitati. Unanime è la deplorazione per il contegno del sindaco che da più parti è invitato a prendere posizione ufficialmente sulle rivendicazioni dei tranvieri: « non giuste » sono avvenute? Se non sono avvenute — questa ormai è l'opinione comune, come è apparso dal comunicato —

I panettieri si preparano alla manifestazione del 25

Protesta a carattere nazionale per il contratto e il rispetto della legge sul collocamento

Domani, alle ore 18, nel salone della Camera del Lavoro, si terrà l'assemblea generale dei panettieri romani per decidere le forme di partecipazione alla manifestazione nazionale di lotta indetta per il 25 agosto.

Come è noto, i panettieri rivendicano da tempo l'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro, il pieno rispetto della legge sul collocamento di categoria e l'accoglimento di altre richieste particolari. L'Associazione padronale ha opposto feroci ostacoli all'inizio delle trattative.

In questa situazione la Lega nazionale dei panettieri è stata indotta a promuovere il 25 agosto una manifestazione di protesta, che verrà attuata, provincia per provincia, nelle forme ritenute più efficaci.

In considerazione di ciò, co-

la stampa, sia pure con accenti diversi — bisogna prenderla in considerazione ed accettarla.

Questo è nel voto di tutti, tranvieri e utenti dell'ATAC, « mediazione ».

Osservatorio Marloggio e il commissario

C'è una poesia, di Martoglio dove l'impeto della lirica fa dire al poeta siciliano che quando la sua donna fu fatta, il calco che servì per quella fattura fu gettato in mare: tanto era bella, tanto era unica e sola nella sua bellezza. Qui non si tratta di lirica ma di fanciulle bellissime, ma solo di un banale commissario di P.S. in verità, e un po' paradossale dire che dopo l'uso, il calco che servì a tanta bellezza fu gettato a mare... Di commissari come lui se ne trovano, e senza ricerca affannosa, tra i commissari assistenti, e tralascio come quello di Primarile — credete a noi — è un po' difficile trovarne. Il caso è questo: ieri mattina, agli inizi della mattinata, un gruppetto di compagni che frequentavano l'Unità, ha sequestrato le copie, ha fermato i diffusori... Poi li ha rilasciati, tutti tranne uno, Giulio Buiocco. Bisogna dire, inoltre, che la brillante operazione fu condotta con la partecipazione di un agente in borghese che impugnava un revolver né più né meno come un ciondolo della schiena.

Il commissario finì con il rilasciare tutti, tranne Buiocco. Perché mai? I dirigenti della sezione che erano andati dal commissario per sapere, furono allontanati turbatamente da lui, senza poter saper nulla.

Che tempra... che coraggio... che palanissimo... chissà chi era suo padre.

Grave lutto del compagno Brusconi

E' deceduta ieri la figlia del compagno Lallo Brusconi, Wanda, i funerali avranno luogo domani alle 10.30 muovendo da via Giulia 100.

Al caro compagno ed alla moglie giungano, in questo momento, il nostro cordoglio e commossa fratellanza con gli esponenti della Federazione e dell'Unità.

Quattro linee di "circolare" nel piano dei servizi A.T.A.C.

Linee tangenziali che sfiorano il centro e radiali per i collegamenti tra quartieri e borgate - Esigenze del piano regolatore

L'ATAC — secondo indiscrezioni rese note ieri da un giornale della sera — avrebbe finalmente elaborato il piano di riordinamento dei servizi, atteso come noto da circa un anno. Il piano tende a dare una sistemazione organica alla intera rete autotransportistica e fissa, per questo, il piano di riordinamento dei servizi, atteso come noto da circa un anno. Il piano tende a dare una sistemazione organica alla intera rete autotransportistica e fissa, per questo, il piano di riordinamento dei servizi, atteso come noto da circa un anno.

La categoria sarà informata sull'esito degli incontri oggi stesso, alle ore 18, presso la Camera del Lavoro.

In tutti gli ambienti l'esito dell'incontro di ieri dei sindacati con Rebecchini, e al centro dei comitati. Unanime è la deplorazione per il contegno del sindaco che da più parti è invitato a prendere posizione ufficialmente sulle rivendicazioni dei tranvieri: « non giuste » sono avvenute? Se non sono avvenute — questa ormai è l'opinione comune, come è apparso dal comunicato —

I panettieri si preparano alla manifestazione del 25

Protesta a carattere nazionale per il contratto e il rispetto della legge sul collocamento

Domani, alle ore 18, nel salone della Camera del Lavoro, si terrà l'assemblea generale dei panettieri romani per decidere le forme di partecipazione alla manifestazione nazionale di lotta indetta per il 25 agosto.

Come è noto, i panettieri rivendicano da tempo l'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro, il pieno rispetto della legge sul collocamento di categoria e l'accoglimento di altre richieste particolari. L'Associazione padronale ha opposto feroci ostacoli all'inizio delle trattative.

In questa situazione la Lega nazionale dei panettieri è stata indotta a promuovere il 25 agosto una manifestazione di protesta, che verrà attuata, provincia per provincia, nelle forme ritenute più efficaci.

In considerazione di ciò, co-

la stampa, sia pure con accenti diversi — bisogna prenderla in considerazione ed accettarla.

Questo è nel voto di tutti, tranvieri e utenti dell'ATAC, « mediazione ».

Osservatorio Marloggio e il commissario

C'è una poesia, di Martoglio dove l'impeto della lirica fa dire al poeta siciliano che quando la sua donna fu fatta, il calco che servì per quella fattura fu gettato in mare: tanto era bella, tanto era unica e sola nella sua bellezza. Qui non si tratta di lirica ma di fanciulle bellissime, ma solo di un banale commissario di P.S. in verità, e un po' paradossale dire che dopo l'uso, il calco che servì a tanta bellezza fu gettato a mare... Di commissari come lui se ne trovano, e senza ricerca affannosa, tra i commissari assistenti, e tralascio come quello di Primarile — credete a noi — è un po' difficile trovarne. Il caso è questo: ieri mattina, agli inizi della mattinata, un gruppetto di compagni che frequentavano l'Unità, ha sequestrato le copie, ha fermato i diffusori... Poi li ha rilasciati, tutti tranne uno, Giulio Buiocco. Bisogna dire, inoltre, che la brillante operazione fu condotta con la partecipazione di un agente in borghese che impugnava un revolver né più né meno come un ciondolo della schiena.

Il commissario finì con il rilasciare tutti, tranne Buiocco. Perché mai? I dirigenti della sezione che erano andati dal commissario per sapere, furono allontanati turbatamente da lui, senza poter saper nulla.

Che tempra... che coraggio... che palanissimo... chissà chi era suo padre.

Grave lutto del compagno Brusconi

E' deceduta ieri la figlia del compagno Lallo Brusconi, Wanda, i funerali avranno luogo domani alle 10.30 muovendo da via Giulia 100.

Al caro compagno ed alla moglie giungano, in questo momento, il nostro cordoglio e commossa fratellanza con gli esponenti della Federazione e dell'Unità.

Quattro linee di "circolare" nel piano dei servizi A.T.A.C.

Linee tangenziali che sfiorano il centro e radiali per i collegamenti tra quartieri e borgate - Esigenze del piano regolatore

L'ATAC — secondo indiscrezioni rese note ieri da un giornale della sera — avrebbe finalmente elaborato il piano di riordinamento dei servizi, atteso come noto da circa un anno. Il piano tende a dare una sistemazione organica alla intera rete autotransportistica e fissa, per questo, il piano di riordinamento dei servizi, atteso come noto da circa un anno. Il piano tende a dare una sistemazione organica alla intera rete autotransportistica e fissa, per questo, il piano di riordinamento dei servizi, atteso come noto da circa un anno.

La categoria sarà informata sull'esito degli incontri oggi stesso, alle ore 18, presso la Camera del Lavoro.

In tutti gli ambienti l'esito dell'incontro di ieri dei sindacati con Rebecchini, e al centro dei comitati. Unanime è la deplorazione per il contegno del sindaco che da più parti è invitato a prendere posizione ufficialmente sulle rivendicazioni dei tranvieri: « non giuste » sono avvenute? Se non sono avvenute — questa ormai è l'opinione comune, come è apparso dal comunicato —

I panettieri si preparano alla manifestazione del 25

Protesta a carattere nazionale per il contratto e il rispetto della legge sul collocamento

Domani, alle ore 18, nel salone della Camera del Lavoro, si terrà l'assemblea generale dei panettieri romani per decidere le forme di partecipazione alla manifestazione nazionale di lotta indetta per il 25 agosto.

Come è noto, i panettieri rivendicano da tempo l'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro, il pieno rispetto della legge sul collocamento di categoria e l'accoglimento di altre richieste particolari. L'Associazione padronale ha opposto feroci ostacoli all'inizio delle trattative.

In questa situazione la Lega nazionale dei panettieri è stata indotta a promuovere il 25 agosto una manifestazione di protesta, che verrà attuata, provincia per provincia, nelle forme ritenute più efficaci.

In considerazione di ciò, co-

la stampa, sia pure con accenti diversi — bisogna prenderla in considerazione ed accettarla.

Questo è nel voto di tutti, tranvieri e utenti dell'ATAC, « mediazione ».

Osservatorio Marloggio e il commissario

C'è una poesia, di Martoglio dove l'impeto della lirica fa dire al poeta siciliano che quando la sua donna fu fatta, il calco che servì per quella fattura fu gettato in mare: tanto era bella, tanto era unica e sola nella sua bellezza. Qui non si tratta di lirica ma di fanciulle bellissime, ma solo di un banale commissario di P.S. in verità, e un po' paradossale dire che dopo l'uso, il calco che servì a tanta bellezza fu gettato a mare... Di commissari come lui se ne trovano, e senza ricerca affannosa, tra i commissari assistenti, e tralascio come quello di Primarile — credete a noi — è un po' difficile trovarne. Il caso è questo: ieri mattina, agli inizi della mattinata, un gruppetto di compagni che frequentavano l'Unità, ha sequestrato le copie, ha fermato i diffusori... Poi li ha rilasciati, tutti tranne uno, Giulio Buiocco. Bisogna dire, inoltre, che la brillante operazione fu condotta con la partecipazione di un agente in borghese che impugnava un revolver né più né meno come un ciondolo della schiena.

Il commissario finì con il rilasciare tutti, tranne Buiocco. Perché mai? I dirigenti della sezione che erano andati dal commissario per sapere, furono allontanati turbatamente da lui, senza poter saper nulla.

Che tempra... che coraggio... che palanissimo... chissà chi era suo padre.

Grave lutto del compagno Brusconi

E' deceduta ieri la figlia del compagno Lallo Brusconi, Wanda, i funerali avranno luogo domani alle 10.30 muovendo da via Giulia 100.

Al caro compagno ed alla moglie giungano, in questo momento, il nostro cordoglio e commossa fratellanza con gli esponenti della Federazione e dell'Unità.

Quattro linee di "circolare" nel piano dei servizi A.T.A.C.

Linee tangenziali che sfiorano il centro e radiali per i collegamenti tra quartieri e borgate - Esigenze del piano regolatore

L'ATAC — secondo indiscrezioni rese note ieri da un giornale della sera — avrebbe finalmente elaborato il piano di riordinamento dei servizi, atteso come noto da circa un anno. Il piano tende a dare una sistemazione organica alla intera rete autotransportistica e fissa, per questo, il piano di riordinamento dei servizi, atteso come noto da circa un anno. Il piano tende a dare una sistemazione organica alla intera rete autotransportistica e fissa, per questo, il piano di riordinamento dei servizi, atteso come noto da circa un anno.

La categoria sarà informata sull'esito degli incontri oggi stesso, alle ore 18, presso la Camera del Lavoro.

In tutti gli ambienti l'esito dell'incontro di ieri dei sindacati con Rebecchini, e al centro dei comitati. Unanime è la deplorazione per il contegno del sindaco che da più parti è invitato a prendere posizione ufficialmente sulle rivendicazioni dei tranvieri: « non giuste » sono avvenute? Se non sono avvenute — questa ormai è l'opinione comune, come è apparso dal comunicato —

I panettieri si preparano alla manifestazione del 25

Protesta a carattere nazionale per il contratto e il rispetto della legge sul collocamento

Domani, alle ore 18, nel salone della Camera del Lavoro, si terrà l'assemblea generale dei panettieri romani per decidere le forme di partecipazione alla manifestazione nazionale di lotta indetta per il 25 agosto.

Come è noto, i panettieri rivendicano da tempo l'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro, il pieno rispetto della legge sul collocamento di categoria e l'accoglimento di altre richieste particolari. L'Associazione padronale ha opposto feroci ostacoli all'inizio delle trattative.

In questa situazione la Lega nazionale dei panettieri è stata indotta a promuovere il 25 agosto una manifestazione di protesta, che verrà attuata, provincia per provincia, nelle forme ritenute più efficaci.

In considerazione di ciò, co-

la stampa, sia pure con accenti diversi — bisogna prenderla in considerazione ed accettarla.

Questo è nel voto di tutti, tranvieri e utenti dell'ATAC, « mediazione ».

Osservatorio Marloggio e il commissario

C'è una poesia, di Martoglio dove l'impeto della lirica fa dire al poeta siciliano che quando la sua donna fu fatta, il calco che servì per quella fattura fu gettato in mare: tanto era bella, tanto era unica e sola nella sua bellezza. Qui non si tratta di lirica ma di fanciulle bellissime, ma solo di un banale commissario di P.S. in verità, e un po' paradossale dire che dopo l'uso, il calco che servì a tanta bellezza fu gettato a mare... Di commissari come lui se ne trovano, e senza ricerca affannosa, tra i commissari assistenti, e tralascio come quello di Primarile — credete a noi — è un po' difficile trovarne. Il caso è questo: ieri mattina, agli inizi della mattinata, un gruppetto di compagni che frequentavano l'Unità, ha sequestrato le copie, ha fermato i diffusori... Poi li ha rilasciati, tutti tranne uno, Giulio Buiocco. Bisogna dire, inoltre, che la brillante operazione fu condotta con la partecipazione di un agente in borghese che impugnava un revolver né più né meno come un ciondolo della schiena.

Il commissario finì con il rilasciare tutti, tranne Buiocco. Perché mai? I dirigenti della sezione che erano andati dal commissario per sapere, furono allontanati turbatamente da lui, senza poter saper nulla.

Che tempra... che coraggio... che palanissimo... chissà chi era suo padre.

Grave lutto del compagno Brusconi

E' deceduta ieri la figlia del compagno Lallo Brusconi, Wanda, i funerali avranno luogo domani alle 10.30 muovendo da via Giulia 100.

Al caro compagno ed alla moglie giungano, in questo momento, il nostro cordoglio e commossa fratellanza con gli esponenti della Federazione e dell'Unità.

Quattro linee di "circolare" nel piano dei servizi A.T.A.C.

Linee tangenziali che sfiorano il centro e radiali per i collegamenti tra quartieri e borgate - Esigenze del piano regolatore

L'ATAC — secondo indiscrezioni rese note ieri da un giornale della sera — avrebbe finalmente elaborato il piano di riordinamento dei servizi, atteso come noto da circa un anno. Il piano tende a dare una sistemazione organica alla intera rete autotransportistica e fissa, per questo, il piano di riordinamento dei servizi, atteso come noto da circa un anno. Il piano tende a dare una sistemazione organica alla intera rete autotransportistica e fissa, per questo, il piano di riordinamento dei servizi, atteso come noto da circa un anno.

La categoria sarà informata sull'esito degli incontri oggi stesso, alle ore 18, presso la Camera del Lavoro.

In tutti gli ambienti l'esito dell'incontro di ieri dei sindacati con Rebecchini, e al centro dei comitati. Unanime è la deplorazione per il contegno del sindaco che da più parti è invitato a prendere posizione ufficialmente sulle rivendicazioni dei tranvieri: « non giuste » sono avvenute? Se non sono avvenute — questa ormai è l'opinione comune, come è apparso dal comunicato —

I panettieri si preparano alla manifestazione del 25

Protesta a carattere nazionale per il contratto e il rispetto della legge sul collocamento

Domani, alle ore 18, nel salone della Camera del Lavoro, si terrà l'assemblea generale dei panettieri romani per decidere le forme di partecipazione alla manifestazione nazionale di lotta indetta per il 25 agosto.

Come è noto, i panettieri rivendicano da tempo l'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro, il pieno rispetto della legge sul collocamento di categoria e l'accoglimento di altre richieste particolari. L'Associazione padronale ha opposto feroci ostacoli all'inizio delle trattative.

In questa situazione la Lega nazionale dei panettieri è stata indotta a promuovere il 25 agosto una manifestazione di protesta, che verrà attuata, provincia per provincia, nelle forme ritenute più efficaci.

In considerazione di ciò, co-

la stampa, sia pure con accenti diversi — bisogna prenderla in considerazione ed accettarla.

Questo è nel voto di tutti, tranvieri e utenti dell'ATAC, « mediazione ».

Osservatorio Marloggio e il commissario

C'è una poesia, di Martoglio dove l'impeto della lirica fa dire al poeta siciliano che quando la sua donna fu fatta, il calco che servì per quella fattura fu gettato in mare: tanto era bella, tanto era unica e sola nella sua bellezza. Qui non si tratta di lirica ma di fanciulle bellissime, ma solo di un banale commissario di P.S. in verità, e un po' paradossale dire che dopo l'uso, il calco che servì a tanta bellezza fu gettato a mare... Di commissari come lui se ne trovano, e senza ricerca affannosa, tra i commissari assistenti, e tralascio come quello di Primarile — credete a noi — è un po' difficile trovarne. Il caso è questo: ieri mattina, agli inizi della mattinata, un gruppetto di compagni che frequentavano l'Unità, ha sequestrato le copie, ha fermato i diffusori... Poi li ha rilasciati, tutti tranne uno, Giulio Buiocco. Bisogna dire, inoltre, che la brillante operazione fu condotta con la partecipazione di un agente in borghese che impugnava un revolver né più né meno come un ciondolo della schiena.

Il commissario finì con il rilasciare

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

UN ARTICOLO DEL CORRISPONDENTE DELLA PRAVDA DA ROMA

Nuovi orientamenti di politica estera si starebbero delineando in Italia

Il giornalista afferma che l'idea della equidistanza dai due blocchi si va facendo sempre più popolare. Delegazioni e turisti di ogni paese continuano ad affluire in URSS - Una visita del premier norvegese

MOSCA, 22. — La Pravda pubblica oggi un articolo del corrispondente da Roma V. Ermakov di commento alle reazioni della stampa e dell'opinione pubblica italiana dopo la conferenza di Ginevra.

Il corrispondente della Pravda sottolinea come molti giornali italiani abbiano affermato che la conferenza di Ginevra ha grandemente contribuito al consolidamento della pace e della sicurezza internazionale. Ermakov nota che portavoce ufficiali del governo italiano hanno salutato i risultati della conferenza di Ginevra.

Contemporaneamente a tali dichiarazioni, i giornali italiani hanno cominciato a chiedere che l'Italia prenda parte attiva alla soluzione dei maggiori problemi internazionali, e fra questi, quello della riduzione degli armamenti e della creazione di un sistema di sicurezza collettiva.

Sulla stampa italiana sono state sollevate altre questioni internazionali. Ad esempio il Partito democratico cristiano, ha scritto che deve essere respinto ogni criterio discriminatorio quanto all'ammissione di differenti paesi all'organizzazione delle Nazioni Unite.

L'attenzione della stampa italiana — afferma Ermakov — è stata anche attirata dalla dichiarazione del governo italiano sul problema della istituzione di relazioni diplomatiche con la Repubblica Popolare Cinese.

Il corrispondente della «Pravda» prosegue rilevando come l'opinione pubblica chieda ora che si cerchi una linea di politica estera che sia conforme agli interessi dell'Italia, alle aspirazioni e ai desideri di decine di milioni di italiani. La politica della «equidistanza» di cui sono fautori influenti circoli politici diventa sempre più popolare.

L'essenza di questa teoria, così espressa da un noto dirigente politico italiano, è che l'Italia deve stare «a uguale distanza» dai due blocchi. Nell'opinione dei suoi fautori, questa posizione è conforme agli interessi nazionali italiani, e andrebbe a vantaggio del paese.

Nei circoli politici di destra si è diffusa l'opinione che l'Italia, nell'ambito del Patto Atlantico e dell'Unione europea occidentale, debba attuare una politica più indipendente, per soddisfare alcune delle esigenze avanzate dai elementi borghesi, per quanto riguarda il prestigio della nazione italiana, i suoi rapporti internazionali con i paesi dell'Estremo Oriente, dell'America Latina, ecc. Questi elementi sono anche avanzati da alcuni democratici cristiani. I circoli politici e i più diversi strati della società italiana chiedono un mutamento nella presente situazione, l'attuazione di una politica estera capace di portare ad un avvicinamento tra l'Italia e gli altri Stati in conformità con gli interessi nazionali del popolo italiano.

Il popolo italiano desidera una pace duratura — scrive Ermakov a conclusione della conferenza di Ginevra — i suoi risultati costruttivi hanno, agli occhi dell'opinione pubblica italiana, un significato eccezionalmente grande. Le forze della pace si sono molto rafforzate in Italia, e questo non può che andare a favore della difesa degli interessi nazionali del popolo italiano, che chiede lo sviluppo e il consolidamento della collaborazione internazionale.

Le cronache sovietiche registrano intanto un afflusso ogni giorno crescente di visitatori — personalità ufficiali, delegazioni e privati turisti.

Il primo ministro norve-

ese Einar Gerhardsen visiterà l'URSS, a quanto si apprende, nel prossimo autunno. Su invito del governo sovietico, nel dur risposta a tale invito, Gerhardsen ha dichiarato che, pur non esistendo tra i due paesi questioni controverse, un incontro tra i due paesi contribuirà grandemente allo sviluppo delle relazioni sovietico-norvegese.

Oggi, il ministro sovietico per le centrali elettriche, Malenkov, ha ricevuto a Mosca e intrattenuto un colloquio per un'ora con i rappresentanti della commissione per la produzione industriale del Consiglio economico francese, ospiti in questi giorni della capitale sovietica. Malenkov ha avuto per gli ospiti cordiali parole, elogiandoli per la loro attività e le loro proposte, e rallegrandosi per l'invito, che i francesi gli hanno rivolto, per una visita di tecnici sovietici in Francia.

La missione francese, che è stata presentata a Malenkov dall'ambasciatore francese, Le Roy, visiterà tra l'altro la centrale elettrica atomica, Stalingrado, il canale Volga-Don, il Dnieper, il Caucaso, Baku, Tashkent, Saratov e Leningrado.

In quest'ultima città, ha toccato terra stasera un aereo con a bordo i primi ventotto turisti britannici partiti per un viaggio di piacere nella URSS. Accogliendo l'invito contenuto nelle dichiarazioni fatte dal presidente dell'Univest (l'organizzazione turistica sovietica) secondo cui la URSS si appresta a dare, nel prossimo anno, il benvenuto a migliaia di turisti da ogni parte d'Europa e dall'America, una seconda comitiva di turisti inglesi partirà infatti per l'URSS la settimana pros-

sima e una terza in ottobre, mentre già si sta organizzando una crociera per il prossimo maggio alla quale prenderà parte circa un migliaio di persone. La nave è già stata noleggiata.

Durante il soggiorno a Mosca, l'Univest ha organizzato per i visitatori inglesi una visita al Cremlino, un giro delle gallerie d'arte ed i musei, un viaggio sulla metropolitana e l'accesso al mausoleo di Lenin e di Stalin. A richiesta, i turisti potranno inoltre visitare una fattoria collettiva, un incrociatore con un impianto industriale, l'aeroporto, un funzionario sovietico ha distribuito agli ospiti un distintivo di metallo rosso raffigurante la colomba di Picasso che regge col becco una valigia.

Gli americani si congedano dagli ospiti sovietici

WASHINGTON, 22. — Prendendo la parola nel corso di una colazione offerta ai delegati agricoli sovietici in visita negli Stati Uniti, il Segretario all'Agricoltura americano, Ezra Benson, ha salutato i suoi ospiti come «buoni ambasciatori di pace».

«Il nostro raccolto — ha aggiunto Benson — sarà quest'anno più abbondante e in un certo senso lo sarà perché i nostri vicini russi sono venuti a vederlo. La vostra presenza negli Stati Uniti è il simbolo che questo raccolto non è soltanto una promessa di abbondanza ma anche una prova di pace».

I delegati sovietici e gli ospiti americani si sono congedati.

MENTRE PERMANE NEL SUD LO STATO D'EMERGENZA

Il governo del Sudan annuncia la resa dei soldati ammutinati

L'agitazione sarebbe tuttora viva in tre province - Iniziativa anglo-egiziana per organizzare, in luogo delle elezioni, un plebiscito sul futuro assetto del paese

IL CAIRO, 22. — Un comunicato ufficiale emanato a Kartum dal governo sudanese ha annunciato oggi che le unità sudanesi ammutinate si sono arrese e sono state catturate, mentre quelle della zona di Torit, nella provincia di Equatoria, hanno offerto di negoziare per porre fine al movimento. Le comunicazioni con i due centri sono riprese e apparecchiati di truppe e di rifornimenti continuano ad affluire verso il teatro dell'ammutinamento, nel Sudan meridionale.

D'altra parte, «disordini» di cui natura ed entità non viene precisata sarebbero scoppiati a Yambio e Mari-din, nella provincia di Equatoria (di cui Torit è capoluogo), e in alcune zone della frontiera del Congo belga. Nella provincia di Equatoria, in quella del Nilo superiore

in quella di Bahy El Ghazal — le tre province meridionali del Sudan — è stato proclamato lo stato di emergenza. Il brigadiere Ismail Saleh, comandante della provincia di Equatoria, è atteso a Kartum per un rapporto. Mentre, anche per lo stato delle comunicazioni, è difficile formarsi una opinione esatta della situazione nelle regioni dove si è sviluppato il movimento antigovernativo, nonché sul significato del movimento stesso, il governo egiziano ha tratto motivo da questa situazione per discutere delle decisioni già concordate con Londra per il Sudan.

E' noto che la nazione sudanese deve decidere tra non riconoscere lo stato di emergenza, o scegliere l'indipendenza. In base all'accordo anglo-egiziano firmato il 12 febbraio 1953, tale

decisione deve essere presa da un'assemblea consultiva, eletta mediante una libera consultazione sotto controllo internazionale. I reparti dell'esercito e dell'aviazione inglesi devono lasciare il paese entro i prossimi tre mesi, dopo 56 anni di occupazione.

In una seduta straordinaria tenuta il 16 agosto, il parlamento sudanese ha approvato all'unanimità, in un'atmosfera di grande entusiasmo, una risoluzione nella quale si chiede l'attuazione delle misure per l'autodeterminazione del popolo sudanese già concordate e l'evacuazione delle truppe straniere. Tale risoluzione è stata salutata a Kartum da una grande manifestazione popolare.

Questa notte, in seguito ai fatti del Sudan meridionale, il ministro egiziano per l'orientamento nazionale e gli affari sudanesi, Salah Salem, ha preso contatto con l'ambasciatore inglese Trevelyan, al quale ha proposto l'invio di truppe inglesi ed egiziane nel Sudan e l'organizzazione di un plebiscito in luogo delle previste elezioni per l'Assemblea consultiva. Egli ha sollecitato in ogni caso un'azione comune anglo-egiziana, in considerazione delle «speciali responsabilità» che le due potenze hanno per il Sudan.

Il Foreign Office ha risposto oggi negativamente, attraverso un suo portavoce a Londra, per quanto riguarda l'invio di truppe, ma si è dichiarato favorevole all'idea di un plebiscito, se tale è il desiderio del governo sudanese. Il governatore generale inglese del Sudan, sir Alexander Knox Helm, è stato richiamato dalle vacanze e, dopo una serie di consultazioni al Foreign Office, farà ritorno immediatamente a Kartum.

Dal canto suo, il primo ministro sudanese, Ismail El Azhari, nella sua qualità di ministro degli interni, ha revocato il permesso di pubblicazione al giornale unionista sudanese Sawi Al Sudan (La voce del Sudan). Questo giornale, osserva la stampa egiziana, era l'ultimo organo sudanese favorevole all'unione con l'Egitto.

Anna Maria Pierangeli è divenuta mamma

HOLLYWOOD, 22. — L'attrice italiana Anna Maria Pierangeli è diventata mamma. Essa ha dato alla luce un bambino — il primo — al «Cedars of Lebanon Hospital».

Madre e neonato godono ottima salute. Il bambino, cui non è stato imposto ancora il nome, pesa 3,651 kg.

Come è noto, l'attrice riportò contusioni addominali in un incidente aereo il 25 dello scorso febbraio, a Palm Springs, nella California. Per qualche tempo si temette che ciò potesse avere ripercussioni sull'andamento della maternità. Le buone condizioni in cui il parto è avvenuto hanno dimostrato che i timori erano infondati.

Anna Maria sposò il cantante U.S. Damone il 24 novembre u.s.

I metallurgici di Nantes riprendono oggi il lavoro

Solenni funerali per l'operaio ucciso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 22. — Da domani, i metallurgici di Nantes riprenderanno i loro posti di lavoro. Lentamente, i reparti di polizia e di guardie mobili che per circa una settimana hanno trasformato la città in campo di battaglia, si stanno ritirando. I reparti di polizia e di guardie mobili che per circa una settimana hanno trasformato la città in campo di battaglia, si stanno ritirando. I reparti di polizia e di guardie mobili che per circa una settimana hanno trasformato la città in campo di battaglia, si stanno ritirando.

Non bisogna dimenticare, però, che il problema della rivalutazione salariale, resta senza soluzione né compromesso di Rennes. Nuove trattative sono previste per esaminare a parte questo problema, poiché gli operai non possono rinunciare all'aumento del 25 per cento concesso il 17 agosto da rappresentanti padronali, e questi continuano a rinnegare la propria firma.

Domenica si svolgeranno i funerali dell'operaio Jean Rigollet, rimasto ucciso negli scontri di venerdì. Sul «corso dei 50 ostaggi», intitolato al 50 francesi fucilati dai nazisti nel 1941, il sole cancella le macchie di sangue nel punto dove caddero gli operai muratori. Ai primi fiori, altri se ne aggiungono di ora in ora e tutti i gruppi di operai sostano come per una guardia d'onore al loro caduto.

Oggi il prefetto Rix è stato convocato a Parigi, per esporre la situazione al governo. Si ignora se verranno adottati provvedimenti contro l'alto funzionario che, con i suoi metodi, ha seminato violenza e tutto nella città di Nantes. Nell'ultima conferenza stampa da lui concessa ieri, Rix ha espresso una certa amarezza per il fatto che, nella fase finale, la sua persona era stata accantonata.

M. R.

Missione giapponese giunta a Pechino

PECHINO, 22. — Una missione giapponese di buona volontà composta di sei membri del Comitato per la normalizzazione delle relazioni cino-giapponesi e sovietico-giapponesi in Giappone, Pechino, è giunta oggi in aereo a Pechino.

La missione giapponese tra scorrerà in Cina un periodo di tre o quattro settimane nel corso delle quali prenderà contatto con gli ambienti interessati per uno scambio di vedute sul miglioramento delle relazioni tra il Giappone e la Cina.

LE APPLICAZIONI PACIFICHE DELL'ENERGIA ATOMICA

Isotopi importati dall'URSS usati largamente in Cecoslovacchia

Tra venti anni due terzi dell'energia sarà fornita da centrali atomiche. La produzione industriale ha superato notevolmente le previsioni del piano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PRAGA, 22. — La Cecoslovacchia importa dalla Unione Sovietica più di venti specie di isotopi radioattivi: questa notizia è stata pubblicata recentemente dalla stampa ceca, che in questi giorni ha dedicato ampio spazio ai problemi dell'impiego pacifico dell'energia nucleare dibattuti alla conferenza internazionale di Ginevra.

L'applicazione degli isotopi radioattivi è particolarmente opportuna per le radiature di spesse lamine metalliche, di grandi tubi ad alta pressione e per il controllo di speciali apparecchiature destinate alla produzione del P.C. (plasma). Nel campo della medicina, l'utilizzazione del fosforo radioattivo nella terapia della polmonite e della leucemia è diventata un metodo clinico. I medici giudicano estremamente interessante questo tipo di trattamento delle anomalie nella composizione del sangue. Anche lo iodio radioattivo è oggi un radioisotopo di uso corrente nella medicina cecoslovacca ed è stato finora largamente utilizzato. Centinaia di pazienti, che accusano anomalie nel funzionamento della tiroide, ricorrono con successo all'uso dello iodio radioattivo, nonché i cancro si colpiti alla laringe. Lo stesso farmaco viene impiegato, inoltre, nella localizzazione dei tumori cerebrali.

Il ritiro dei radioisotopi, conseguiti finora in tutti i settori dell'economia apre vaste prospettive alla applicazione della forza dell'atomo. Particolarmente interessanti sono a questo proposito i rapporti a Ginevra dall'ing. Sevcik, soprattutto per quanto riguarda la produzione di energia elettrica in Cecoslovacchia.

La produzione elettrica. Dal 1937 al 1953 la produzione di elettricità è stata triplicata e oggi continua ad aumentare con una media dell'11 per cento all'anno. Nel 1955, con l'ulteriore sviluppo dell'industria e di tutti i settori della produzione, il consumo di energia elettrica raggiungerà in Cecoslovacchia i 45-50 miliardi di kWh e nel '57 salirà intorno ai 100 miliardi.

E' chiaro che per coprire questo grande consumo di

energia elettrica non basterà in avvenire la produzione ottenuta con lo sfruttamento delle attuali risorse ordinarie, ma occorrerà accrescere notevolmente la produzione con la costruzione di centrali atomiche.

Per questo si prevede che nel '70, 20 miliardi di kWh saranno prodotti dalle nuove centrali atomiche, quantità che nel '75 raggiungerà i 60 miliardi.

Nei giorni scorsi ha avuto luogo a Praga una conferenza nazionale di specialisti di economia per esaminare il piano economico di Stato per il 1956. I partecipanti alla conferenza, cui assistevano il presidente del Consiglio Strojky, altri membri del governo e i segretari del Comitato centrale del P.C. cecoslovacco, hanno ascoltato la relazione del ministro presidente dell'ufficio di Stato della pianificazione, Otakar Simunek, che ha tracciato le linee generali degli investimenti, in particolare delle industrie principali, e ha fatto il punto della situazione del piano del '55 in corso di realizzazione, soprattutto per quel che riguarda gli investimenti, in particolare delle industrie principali, e ha fatto il punto della situazione del piano del '55 in corso di realizzazione, soprattutto per quel che riguarda gli investimenti, in particolare delle industrie principali.

po dell'economia cecoslovacca nel corso del quinquennio '56-'60, nonché il livello raggiunto dalle forze produttive, consentirà di sviluppare l'industria tessile, di nuovi impianti per l'industria alimentare e di automobili da turismo. Il piano per il 1956 prevede ugualmente un ritmo assai più rapido nello sviluppo dell'industria chimica, la cui produzione grezza deve aumentare di oltre l'11 per cento: al primo posto saranno la produzione dei carburanti, dei concimi azotati e dei fosfati, oltre a quella delle materie plastiche. Infine, aumenterà dell'8,2 per cento il volume dei lavori edili.

I compiti del '56. Dal punto di vista delle prospettive, i compiti essenziali del '56 si orientano verso l'industria pesante. In particolare, per quanto riguarda le materie prime e l'energia, il piano prevede un aumento del 5,5 per cento nell'estrazione del carbone, del 10,7 in quello della lignite, del 10,5 nella produzione dell'energia elettrica. Un considerevole sviluppo è previsto, inoltre, per la estrazione dei minerali che dovrà salire del 32,1 per cento rispetto al '55; la produzione di ferro grezzo aumenterà dell'11,3; quella dell'acciaio grezzo del 13,1. L'industria dell'agricoltura e del commercio estero. Lo sviluppo

aumentata del 13 per cento, con particolare attenzione alla produzione di trattori, di macchine agricole, di quelle per l'industria tessile, di nuovi impianti per l'industria alimentare e di automobili da turismo. Il piano per il 1956 prevede ugualmente un ritmo assai più rapido nello sviluppo dell'industria chimica, la cui produzione grezza deve aumentare di oltre l'11 per cento: al primo posto saranno la produzione dei carburanti, dei concimi azotati e dei fosfati, oltre a quella delle materie plastiche. Infine, aumenterà dell'8,2 per cento il volume dei lavori edili.

Per quanto riguarda l'industria leggera, grazie allo sviluppo della produzione agricola e all'importazione delle materie prime necessarie, la produzione aumenterà nel prossimo anno del 7,1 per cento e quella dell'industria alimentare del 5,7 per cento.

Commentando i risultati economici del primo semestre del 1955, il ministro Simunek ha rilevato che alla fine di giugno la produzione grezza cecoslovacca superava del 11,7 per cento quella del primo semestre dell'anno precedente e del 3,1 per cento quella prevista dal piano: nello stesso periodo di tempo la produttività del lavoro aumentata del 1,8 per cento con un risparmio del 5 per cento sulle spese di produzione. Simunek ha dedicato l'ultima parte della sua esposizione ai dati presentati nell'organizzazione della produzione agricola e all'insufficiente valutazione delle possibilità reali dell'economia cecoslovacca: la Cecoslovacchia ha ottenuto notevoli successi nello sviluppo tecnico della produzione industriale iniziando la produzione di centinaia di nuove macchine e applicando tutta una serie di nuovi processi tecnologici, parecchi dei quali unici al mondo. Tuttavia — egli ha rilevato — è necessaria una maggior meccanizzazione nei lavori pesanti, soprattutto nei settori estrattivi ed edili.

ORFEO VANGELISTA
PIETRO INGRAD, direttore
Andrea Pirandello, vice dir. resp.
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A.
Via IV Novembre 149 - Roma

DOPO LA CONFERENZA DELL'ONU

Nuovi colloqui atomici a Ginevra

Vi partecipano i 4 grandi, la Cecoslovacchia e il Canada

GINEVRA, 22. — Esperti sovietici, americani, britannici, francesi, cecoslovacchi e canadesi si sono riuniti oggi nella sala consiliare del Palazzo delle Nazioni per una serie di colloqui che fanno seguito alla conferenza atomica dei giorni scorsi.

La nuova «piccola conferenza» è stata convocata, a quanto sembra, per iniziativa americana, al di fuori delle Nazioni Unite, per esaminare «le condizioni tecniche suscettibili di garantire un pacifico impiego dell'energia atomica».

Circa il criterio con cui sono stati designati i partecipanti, si fa notare che si tratta delle quattro grandi potenze, e che l'aggiunta anche sul piano atomico, e dei due paesi massimi fornitori di uranio: Canada e Cecoslovacchia.

La prima riunione della nuova serie ha avuto inizio alle 10,30, nella massima segretezza, ed è durata un'ora.

e cinquanta minuti. Al termine di essa non è stato discusso alcun comunicato.

Secondo l'United Press, si sta discutendo su alcune questioni riguardanti i processi atomici e gli effetti presenti e futuri delle radiazioni sulla vita degli uomini.

L'AFP scrive una volta di sapere che le conversazioni concernono la possibilità tecnica di controllare l'impiego pacifico della energia nucleare. Si tratta cioè, di nuovi processi di «servizi» di impiego pacifico dell'energia atomica.

La prima riunione della nuova serie ha avuto inizio alle 10,30, nella massima segretezza, ed è durata un'ora.

SULLA NORMALIZZAZIONE DEI RAPPORTI

Insoddisfacenti risposta della Grecia all'Albania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TIRANA, 22. — L'Agenzia telegrafica albanese riferisce che il governo greco ha risposto negativamente, tramite le Nazioni Unite, all'offerta avanzata per lo stesso tramite dal governo albanese per una normalizzazione delle relazioni tra i due paesi sulla base dei principi di eguaglianza, mutuo rispetto dell'integrità territoriale, non ingerenza nei reciproci affari interni e cooperazione economico-culturale nell'interesse comune.

Nella sua risposta, il governo greco riprende la vecchia tesi secondo cui tra i due paesi esisterebbe tuttora lo stato di guerra in conseguenza dell'aggressione scatenata dall'Italia fascista, dalle basi albanesi, contro la Grecia, e che il governo albanese aveva già confutato, ricordando che il popolo albanese non solo non appoggiò, ma combatté con le armi alla mano, a fianco del popolo greco, l'aggressione.

Il governo greco lanciò poi contro l'Albania accuse infondate, come quella di intervento nella guerra civile greca 1946-49, di illecita detenzione di cittadini greci e di invio di agenti del comunismo internazionale» oltre la frontiera greca. Esso, infine, si sforza di rimettere sul tappeto la «questione dell'Epitro del nord», ponendo in discussione le attuali frontiere dell'Albania.

Commentando la risposta greca, l'Agenzia telegrafica albanese, deplora l'atteggiamento del governo di Atene, atteggiamento che non può evidentemente essere considerato come una prova di buona volontà e come un contributo alla normalizzazione della situazione dei Balcani e alla distensione.

Essa sottolinea in pari tempo che «all'interno delle frontiere albanesi non esiste attualmente neppure un pollice di territorio straniero» e che l'Albania non intende permettere ad alcuno di discutere la sua sovranità territoriale.

Commentando la risposta greca, l'Agenzia telegrafica albanese, deplora l'atteggiamento del governo di Atene, atteggiamento che non può evidentemente essere considerato come una prova di buona volontà e come un contributo alla normalizzazione della situazione dei Balcani e alla distensione.

Essa sottolinea in pari tempo che «all'interno delle frontiere albanesi non esiste attualmente neppure un pollice di territorio straniero» e che l'Albania non intende permettere ad alcuno di discutere la sua sovranità territoriale.

Nuovo ambasciatore dell'URSS a Belgrado

BELGRADO, 22. — Il Maresciallo Tito ha dato il suo benestare alla nomina di Nicolas Pavlovic Firiubin, che sino a questo momento occupava la carica di ambasciatore sovietico in Cecoslovacchia, a nuovo ambasciatore dell'URSS in Jugoslavia.

L'attuale ambasciatore sovietico in Jugoslavia, Vasilko Vokor, rientrerà nell'URSS dove è chiamato ad altro incarico.

Collisone

DIAMANTE (Entre Rios, Argentina), 22. — Il mercante italiano, «Amaltea», è entrato in collisione con la chiatra numero 804 del ministero dei trasporti. La chiatra è affondata. Non si deplorano vittime. La nave italiana stava scaricando il porto dopo aver caricato.

Altri nubifragi investono la costa degli Stati Uniti

Le vittime dell'inondazione salite a 208

NEW YORK, 22. — Il numero dei morti accertati nei distretti devastati dall'inondazione è ora di 208. Si segnalano anche numerosi dispersi.

Importanti quantitativi di siero antitetico e di siero antistafilococcico sono stati inviati in tutta fretta nel Connecticut, in Pennsylvania e nel Massachusetts, dove si temono epidemie in seguito all'inquinamento delle acque polabili.

Ieri sera e la notte scorsa nuovi e violenti nubifragi si sono abbattuti su alcune zone degli Stati di New York, New Jersey e Massachusetts. Essi, peraltro, hanno avuto breve durata. Persistono però aeromoti di media intensità,

che provocano la caduta di altre linee telegrafiche.

A Torrington, città di 28 mila abitanti dello Stato del Connecticut, la tempesta ha fatto sì che parecchi milioni di dollari. Sono crollati una dozzina di negozi.

Tutti i ponti dei dintorni della città sono stati asportati dalle acque. Il paese è completamente isolato. Il sindaco ha proclamato lo stato di emergenza.

Gli abitanti rimasti senza tetto sono ricoverati in una scuola pubblica risparmiata dalla tempesta. Essi sono riforniti di viveri e medicinali per mezzo di elicotteri, che discendono e partono dal cortile della scuola.

NELLE ACQUE DEL PACIFICO

Assistono dall'aereo alla nascita di un'isola

HONOLULU, 22. Uno spettacolo insolito è quello cui hanno assistito 54 militari americani che, a bordo di un gigantesco Constellation, hanno potuto osservare addirittura la nascita di una nuova isola vulcanica.

L'aereo si trovava a circa 375 miglia a nord ovest di Honolulu e 60 miglia ad est dell'isola Necker quando apparve agli occhi attoniti dell'equipaggio una enorme massa di lava in effervescenza su una vasta superficie di colore giallastro. Non vi era alcun dubbio: si trattava proprio di un'eruzione, della formazione di una nuova isola vulcanica, fenomeno che del resto non è nuovo negli ambienti marittimi e geologici di quella parte del mondo.

Il Constellation ha allora volteggiato per circa una mezz'ora intorno alla nascente isola, riprendendo decine di fotografie e un film. Lava, fumo e perfino faville di fuoco avvolgevano, per un raggio di tre miglia, il nuovo isolotto, a seguito, evidentemente, di un'enorme esplosione vulcanica sottomarina.

Un 91enne uccide un compagno d'ospizio

SUNLOND (California), 22. — In questo sanatorio per malati mentali è stato arrestato A. K. Baldwin, che ha 91 anni, per il sospetto di aver ucciso l'altamente senile Gustav Elm, degente nel medesimo istituto.